

Avanti con i comunisti per una nuova direzione in Campidoglio e alla Provincia

Da tutti i quartieri al «Supercinema» per l'apertura della campagna elettorale

Grande mobilitazione e iniziative del PCI - Parleranno Ingrao, Petroselli e Marisa Rodano - Un documentario sulla casa - Ancora successi nel tessera-

«Avanti con i comunisti per una nuova direzione in Campidoglio e alla Provincia»: con questa parola d'ordine si intensifica nei quartieri di Roma e nei comuni della provincia la preparazione della manifestazione popolare che domenica mattina alle ore 10 al «Supercinema» aprirà la campagna elettorale del Partito comunista italiano.

Domenica l'Unità in occasione della manifestazione d'apertura della campagna elettorale pubblicherà il programma elettorale del Partito per il Comune e la Provincia

Tutti i compagni, tutte le sezioni e le cellule, tutti i circoli della FGCI, sono invitati al massimo impegno per una diffusione straordinaria del giornale che porti il programma del PCI nelle case di decine e decine di migliaia di famiglie.

realizzato da Ugo Gregoretti. Sono già annunciati numerosi pullman e carovane di auto che confluiranno al «Supercinema», particolarmente dalle zone periferiche della città. Tutte le sezioni, anche quelle della provincia, saranno presenti con loro delegazioni.

Nuovi versamenti sono pervenuti anche per la sezione elettorale. La sezione universitaria ha versato 75.000 lire, la cellula Lido della Stefer 20.000, la sezione Valmelaina 50.000 lire.

Dopo il grande successo della diffusione del 1° maggio (55.000 copie) è in preparazione la diffusione straordinaria dell'Unità per il numero in cui sarà pubblicato il programma elettorale del Partito.



Una giovane donna bionda ieri poco prima di mezzanotte

UCCISA A PUGNALATE AL COLOSSEO

Ines Orsaia, 31 anni, è stata colpita al collo, al volto, al ventre - Il delitto dietro un cespuglio La ragazza si è trascinata sulla strada - Telefonata anonima alla polizia - Fermato un giovane

Una giovane donna è stata assassinata a coltellate, ieri poco prima di mezzanotte, nei pressi del Colosseo. L'omicida l'ha colpita al volto, al collo, al seno e al ventre con sette o otto coltellate. Poi è fuggito. Ines Orsaia, 31 anni, bionda, ha trovato la forza per trascinarsi da dietro un cespuglio di via San Gregorio sino sul marciapiede. Proprio in quel momento transitava una ambulanza. L'infermiere Alberto Mezzetti ha subito fermato la vettura, è sceso. Era convinto di trovarsi di fronte ad una ubriaca. Quando ha visto tutto quel sangue ha caricato il corpo sulla autoletta, si è lanciato verso il S. Giovanni. Ma all'ospedale i medici non hanno fatto che constatare la morte della giovane. Nello stesso momento alla questura giungeva una telefonata anonima: «C'è stato uno scippo in via di S. Gregorio, abbiamo visto un giovane fuggire...».

Parla il principale indiziato della rapina alla STEFER

Dal nascondiglio racconta l'alibi

Un alibi per la rapina-ottentidici. Carlo «Michele» Argento, uno dei sei ricercati per l'assalto ai cassieri della Stefer, si è fatto vivo: mentre la polizia lo sta cercando, almeno sostiene, in ogni angolo e soprattutto in Francia, lui si nasconde nella campagna di Milano e rilascia interviste. E avanza naturalmente un alibi. «Al momento del colpo lo stavo dormendo nel mio letto — sono queste le trasi principali del mio discorso — all'ultimo poi in cui sarei stato impegnato nella fuga con il bottino, in realtà stavo sorbendo un caffè nel solito bar. Può testimoniare il barista...». Questi ha confermato l'alibi: «Lunedì Argento è stato nel mio locale — ha precisato — non ricordo l'ora ma senz'altro era tra mezzogiorno e le 14». La

polizia sinora non ha reagito all'intervista di «Michele»: ma resta il fatto che non ha ancora ascoltato il barista e che, se questi dice il vero, allora tutto l'impulso della rapina potrebbe crollare. Il nome di «Michele» Argento e la targa della sua Porsche sono alla base dell'inchiesta: lui innocente, anche la posizione degli altri ricercati dovrebbe cambiare.

«Non ho nessuna voglia di costituirmi, di spiegare al giudice i miei movimenti dal sabato al lunedì della rapina — ha precisato l'Argento — se vado alla polizia, rimango dentro un anno prima di vederla, che mi testimonia. E' meglio che io stia fuori, mentre il mio legale pensa a tirarmi fuori da questo pasticcio». Con i «tempi lunghi» della giustizia italiana, Argento non ha certo torto. Comunque ha tirato fuori la sua linea difensiva. Ecola.

SABATO 24 — Argento esce di galera e si presenta nei giorni prima per un affare di favoreggiamento) alle 18. «Prima sono andato a salutare i miei familiari in via Spadina 15; poi ho telefonato a mia moglie Federica. Un brindisi, la cena e alle 22 siamo usciti per una girata in centro», racconta.

«LUNEDÌ 25 — «Michele» Argento si alza, giura lui, a mezzogiorno: per la polizia dovrebbe essere già a Roma, o comunque sulla strada di Roma. «Michele», non mi alzo mai prima di mezzogiorno. Sono andato al bar Rensetti, in via Teano, e ho preso un caffè: ho incontrato un amico, Luca, che mi testimonia. C'era il 13 ero a casa. C'era il mio fratello, Salvatore Vitano, con la moglie e il figlio; c'era mio fratello Tommaso, quello a cui è intestata la Porsche. Porsche argento, mia moglie, mia cognata, mia madre. Verso le 16 mia moglie ed io siamo arrivati in auto sino a S. Maria, la sera abbiamo cenato dai miei familiari. Poi un gelato e una passeggiata; siamo andati a letto verso le 22», spiega.

«LUNEDÌ 26 — Argento dovrebbe essere a Roma: alcuni testi giurano d'aver notato alle 7 la «Porsche» sotto la casa di Montesacro, dove sarebbe stato preparato l'assalto. «Io invece ero a casa mia, dormivo tranquillamente», dice l'accusato — «mio fratello Tommaso lo ha detto alla polizia ma evidentemente non lo hanno creduto. La «Porsche» parcheggiata accanto alla latteria sotto casa: l'ha sostenuto davanti alla polizia la moglie di Tommaso, Bruna Gu-

Gli spiccioli dei fascisti per comprare il Messaggero

Il Messaggero di ieri ha commentato da par suo la campagna elettorale, pubblicando un vistoso annuncio sulla manifestazione del MSI di sabato. A paginotto, si capisce, poiché non è pensabile che i Perone sottraggano spazio agli AAA delle massaggiatrici senza ricavarne un congruo guadagno. Un'altra notizia è interessante: si tratta di continuare una tradizione: con i soldi dei fascisti e con i cannoni hanno costruito la loro fortuna finanziaria, e anche adesso si sentono così affini al Caradonna e agli Altomonte da non poter rinviare loro nulla.

Prosciolta e liberata una delle ragazze

Tre ordini di cattura per il delitto della GT

Lutto

Un grave lutto ha colpito la famiglia Pozzilli. Ieri è deceduto all'età di 61 anni Ernesto Pozzilli, fratello di Aldo, nostro trasportatore di carta da zucchero.

Impedito anche a Parri di tenere una conferenza a scuola!

Centosettantotto allievi vi guidano all'apprendimento della matematica seguendo metodi e criteri nuovi. L'interessante iniziativa è stata realizzata nella media «Tasso», la scuola di via Lucania.

Un'esposizione di matematica alla media «Tasso»

La riunione unitaria fra i sindacati e la Camera di Commercio di Roma è stata annunciata per il 15 giugno.

Luigi Gigliotti vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio

Il consiglio regionale tornerà a riunirsi questa mattina, alle ore 10, nell'aula di Palazzo Valentini.

Zona per zona, Comune per Comune, tutte le categorie chiamate a mobilitarsi con le popolazioni per sbloccare i miliardi per l'edilizia popolare

La riunione unitaria fra i sindacati Contro i licenziamenti scioperano gli edili di Valmelaina

Dalle zone della Capitale, dai comuni della provincia ripartirà la lotta per la casa coinvolgendo con iniziative articolate tutte le categorie di lavoratori e vasti strati della popolazione per sbloccare i fondi stanziati, aprire nuovi cantieri che dovranno dare lavoro agli edili e case economiche per i più poveri ai lavoratori. Accanto a questo impegno di lotta generale si aggiunge la forte battaglia degli edili in ogni cantiere per contestare i licenziamenti e per migliori condizioni di lavoro: dopo il successo ottenuto alla Sogena, sono in lotta ora i 400 lavoratori dell'impresa Belli di Val Melaina. L'ultimo testimonio di una mobilitazione sempre più vasta per una nuova politica della casa e contro le manovre padronali.

La scelta delle zone e dei comuni comuni fuorché per rilanciare il movimento in forme e modi nuovi, diventa sempre più necessaria perché l'azione generale rimanga «notata», «astratta» e perché divengano concreti e raggiungibili alcuni obiettivi immediati che si muovano però nel segno di una generale riforma. Questo nuovo impegno è stato assunto ieri dalla riunione unitaria delle organizzazioni camerali provinciali, delle segreterie delle federazioni di categoria di Roma e degli altri comuni della provincia, svoltasi ieri pomeriggio nella sede della CISL provinciale di Roma in prima zona a mobilitarsi sarà la Tiburtina. Circa trenta sono i miliardi già stanziati dagli enti pubblici (soprattutto IACP) per l'edilizia economica e popolare, e per i lavori di infrastruttura che bisogna immediatamente trasferire in cantieri; d'altra parte proprio la Tiburtina è la vera e propria zona industriale della città e qui tra i lavoratori il problema della casa è sentito con bruciante immediatezza.

Al Medici del Vascello

Impedito anche a Parri di tenere una conferenza a scuola!

Luigi Gigliotti vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio

Il consiglio regionale tornerà a riunirsi questa mattina, alle ore 10, nell'aula di Palazzo Valentini.

Impedito anche a Parri di tenere una conferenza a scuola!

La riunione unitaria fra i sindacati e la Camera di Commercio di Roma è stata annunciata per il 15 giugno.

Luigi Gigliotti vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio

Il consiglio regionale tornerà a riunirsi questa mattina, alle ore 10, nell'aula di Palazzo Valentini.

Dopo l'approvazione dello Statuto Regione: le leggi da varare

IL 5 MAGGIO 1971 è una data storica per la Regione del Lazio. Nel termine di legge, e cioè entro venti giorni dalla sua emanazione, l'Assemblea regionale deliberò lo Statuto. Oggi, a sei mesi e più da quella data, col voto di approvazione della Camera intervenuto dopo quello conformemente del Senato, lo Statuto è diventato legge dello Stato e dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale entrerà in vigore.

Ciò significa che la Regione acquista finalmente, completando il primo momento della fase costituzionale, parte dei suoi poteri legislativi, in attesa che, con l'emanazione dei decreti delegati, acquisti il potere legislativo ed amministrativo nelle materie elencate nell'art. 117 della Costituzione. Un periodo d'intenso lavoro attende perciò l'Assemblea regionale, ed a tale proposito sorge subito una domanda: la maggioranza quadripartita di centro sinistra, con le sue svariate correnti e settori, è in grado di approvare tempestivamente?

Prima di rispondere all'interrogativo è opportuno brevemente, per sommi capi, i principali di questi compiti. Alle Regioni sono attribuiti dalla legge finanziaria regionale alcuni tributi propri e fra essi il più importante è quello di colazione, con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo alla data di approvazione dello Statuto. Occorre predisporre il relativo disegno di legge, da approvare tempestivamente.

Entro il 30 giugno la giunta deve presentare al Consiglio il bilancio consuntivo del 1970 ed entro il 31 ottobre il bilancio preventivo del 1972. Lo Statuto del 1971 è stato ancora presentato — da approvare al Consiglio entro il 15 dicembre. Sono da eleggere il presidente del collegio dei revisori, il passaggio di cui ai membri del Collegio Organo questo importantissimo, poiché ha il compito di riferire al Consiglio sul rispetto del bilancio, sul conto consuntivo e sulla gestione del patrimonio regionale.

Una legge regionale — da votare entro tre mesi dall'approvazione dello Statuto — deve regolare, in armonia con la norma IV delle disposizioni transitorie, il numero e l'ubicazione delle sezioni decentralizzate del Comitato di controllo e inoltre i limiti del controllo di merito sugli atti dei Comuni e delle Province nei limiti di riesame.

Come leggi regionali dovranno provvedere sulla costituzione degli uffici regionali di trattamento economico e sull'organico del personale, nel mentre il Consiglio regionale, in attesa di dette leggi, dovrà determinare il numero e le qualifiche dei dipendenti dei quali richiedere il comando.

Con l'approvazione dello Statuto entrano poi in vigore una serie di facoltà fondamentali della Regione. Ne ricordiamo alcune: promozione della partecipazione delle autonomie locali e delle formazioni sociali al processo di sviluppo democratico del Lazio; richiesta di referendum legislativo da parte di cinque consiglieri regionali o a carattere consorziale fra enti locali e Regione; partecipazione a società finanziarie. E l'elenco potrebbe continuare a lungo fra leggi regionali da predisporre e votare e attività varie da promuovere.

Ma una maggioranza non conforme alla quadripartita che finora ha retto la Regione, una maggioranza che disattenda la deliberazione dello Statuto è stata praticamente impossibile fra contrasti e diatribe, affetta da una vera e propria crisi amministrativa e politica, non è quella che può adempiere a questi compiti, che sono importanti, gravi e urgenti.

Luigi Gigliotti vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio

Stamane si riunisce il Consiglio regionale

Il consiglio regionale tornerà a riunirsi questa mattina, alle ore 10, nell'aula di Palazzo Valentini.